PREVIGEN®
FONDO PENSIONE

CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I
DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

Iscritto al n. 1137 della Sezione Speciale I dei Fondi Preesistenti dell'Albo Covip

Documento sulle rendite

Rendita vitalizia – Rendita a Durata Definita – Prelievi Liberamente Determinabili

Il presente documento è valido a decorrere dal 31 ottobre 2026

Il presente documento descrive le condizioni e le modalità di erogazione della Rendita vitalizia, della Rendita a Durata Definita e dei Prelievi Liberamente Determinabili,

L'aderente, dal momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche stabilite nel regime obbligatorio di appartenenza e del periodo minimo di permanenza, può esercitare il diritto alla prestazione pensionistica complementare, scegliendo in alternativa tra:

- **Rendite Vitalizie**
- **Altre modalità di fruizione del montante accumulato.**

1. RENDITE VITALIZIE

Salva l'opzione esercitabile dall'aderente per la liquidazione in capitale, dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita, verrà erogata una pensione complementare (rendita), cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base alla posizione individuale accumulata.

L'aderente può scegliere di percepire la rendita vitalizia in una delle seguenti forme, alternative tra loro.

Rendita annua vitalizia rivalutabile

Si tratta di una somma corrisposta all'aderente finché è in vita. L'erogazione si interrompe immediatamente al decesso dell'aderente stesso.

Rendita annua vitalizia rivalutabile, pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni

Si tratta di una rendita, di minore importo rispetto alla semplice rendita annua vitalizia rivalutabile, la cui erogazione avviene certamente per i primi 5 o 10 anni, all'aderente o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata. Al termine del periodo di pagamento certo, la corresponsione continua a favore dell'aderente se è ancora in vita, e si interrompe immediatamente al suo decesso.

Rendita annua vitalizia rivalutabile, reversibile totalmente o parzialmente a favore di sopravvivente designato

Si tratta di una rendita, di minore importo rispetto alla semplice rendita annua vitalizia rivalutabile, corrisposta all'aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o parziale (in base alla quota scelta dell'aderente), a favore di una seconda persona (reversionario), se sopravvivente e fino a che questa è in vita.

Rendita annua vitalizia rivalutabile, con controassicurazione

Si tratta di una rendita, di minore importo rispetto alla semplice rendita annua vitalizia rivalutabile, corrisposta all'aderente finché è in vita e che prevede, al decesso dell'aderente stesso, la restituzione alla/e persona/e da lui designata/e della differenza, se positiva, tra:

- il premio rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e
- il prodotto tra la rata della "rendita assicurata" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte.

Rendita annua vitalizia rivalutabile, con maggiorazione in caso di non autosufficienza

Si tratta di una rendita, di minore importo rispetto alla semplice rendita annua vitalizia rivalutabile, corrisposta, quale "prestazione in caso di vita", a favore dell'aderente finché è in vita. Può esserne prevista la reversibilità, totale o parziale. In aggiunta, è prevista anche una "prestazione in caso di non autosufficienza dell'assicurato principale", consistente nella corresponsione di una rendita vitalizia immediata annua anticipata di importo pari all'importo della rendita assicurata in caso di vita. Nel caso della rendita reversibile, la maggiorazione dell'importo erogato opera esclusivamente nel caso di perdita di autosufficienza dell'assicurato principale; in caso di decesso dell'assicurato principale, per il quale risultava in essere uno stato di non autosufficienza, la rendita erogabile alla testa reversionaria verrà calcolata a partire dall'importo iniziale della rendita assicurata, rivalutata fino alla data dell'evento e secondo la percentuale di reversibilità prevista.

Per tale forma di erogazione sono previsti specifici limiti di ingresso in assicurazione ed esclusioni in caso di perdita di autosufficienza.

La perdita di autosufficienza dell'assicurato principale nel compimento degli atti elementari della vita quotidiana in modo presumibilmente permanente avviene quando l'assicurato principale, anche a seguito di disfunzione

cronica e progressiva delle funzioni cerebrali, risulta incapace di svolgere gli “atti elementari della vita quotidiana” sotto indicati e per il cui svolgimento necessita di assistenza da parte di un’altra persona:

- farsi il bagno o la doccia
- vestirsi e svestirsi
- igiene del corpo
- mobilità
- continenza
- bere e mangiare.

La perdita di autosufficienza ai fini della presente assicurazione viene riconosciuta quando l’assicurato principale abbia raggiunto il punteggio di almeno 40 punti con i criteri e le modalità riportati nelle condizioni contrattuali.

Lo stato di non autosufficienza dell’assicurato principale deve essere certificato da un medico. La Compagnia ha il diritto di effettuare successivi accertamenti della permanenza di tale condizione di non autosufficienza, non più di una volta ogni tre anni.

1.a Modalità di calcolo della rendita

La rendita si determinata dividendo la posizione individuale da convertire, per il corrispondente coefficiente di conversione in vigore, individuato sviluppando il seguente procedimento:

a) si determina l’età anagrafica dell’aderente, espressa in anni e mesi compiuti;

b) all’età così calcolata viene aggiunto o sottratto un prefissato numero di anni (*“shift”*) che dipende dall’anno di nascita, secondo la seguente tabella di *age-shifting*:

MASCHI		FEMMINE	
Anno di nascita	**Shift**	**Anno di nascita**	**Shift**
Dal 1900 al 1925	+3	Dal 1900 al 1927	+3
dal 1926 al 1938	+2	dal 1928 al 1940	+2
dal 1939 al 1947	+1	dal 1941 al 1949	+1
dal 1948 al 1960	0	dal 1950 al 1962	0
dal 1961 al 1970	-1	dal 1963 al 1972	-1
dal 1971 al 2000	-2	dal 1973 al 2000	-2

Il coefficienti di conversone per l’età in anni e mesi, rettificata come sopra, è ottenuto per interpolazione lineare dei coefficienti relativi alle età intere superiore e inferiore rispetto all’età rettificata stessa.

La rendita è erogata con rateazione posticipata. La frequenza di erogazione può essere scelta dall’aderente tra mensile, trimestrale, semestrale o annuale. La rendita sarà quindi conseguentemente determinata applicando i coefficienti relativi alla rateazione richiesta.

1.b Modalità di adeguamento della rendita

Il gestore assicurativo Generali Italia S.p.A. riconosce alle rendite una rivalutazione annua in base alle condizioni che seguono.

A tal fine la Società gestirà le attività maturate sul contratto nell’apposita Gestione Speciale con le modalità e i criteri previsti dal Regolamento della Gestione “GESAV” (riportato al successivo paragrafo 4).

a) Misura della rivalutazione

La Società dichiara annualmente il rendimento annuo finanziario conseguito dalla Gestione separata determinato con i criteri indicati nel Regolamento.

La certificazione - di cui al Regolamento - è effettuata con riferimento a ciascun esercizio costituito dai dodici mesi di riferimento.

Il rendimento attribuito alla rendita si ottiene riducendo il rendimento annuo conseguito dalla Gestione separata - nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale della rendita - del rendimento trattenuto dalla Società.

Tale rendimento trattenuto è pari a 0,90 punti percentuali assoluti.

Il valore di rendimento trattenuto dalla Compagnia si incrementa di 0,01 punti percentuali assoluti per ogni decimo di punto percentuale assoluto di rendimento della Gestione separata qualora questo risulti superiore al 2,00%.

La misura di rivalutazione si ottiene scontando per il periodo di un anno al tasso di interesse eventualmente già conteggiato nel calcolo dei tassi di conversione in rendita – tasso tecnico – la differenza, se positiva, fra il rendimento attribuito ed il suddetto tasso di interesse

Il tasso di interesse tecnico è indicato nelle tabelle dei tassi di conversione in rendita riportate nel Contratto di assicurazione rilasciato dalla Società.

b) Rivalutazione della rendita assicurata

Ad ogni ricorrenza annuale della rendita, la rendita in vigore nel periodo annuale precedente viene aumentata della misura di rivalutazione fissata a norma della precedente lettera a).

1.c Regolamento della Gestione separata "GESAV"

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla Società, denominato GESAV (la Gestione separata). Tale Regolamento è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.
2. La Gestione separata è denominata in Euro.

Obiettivi della gestione

3. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

   Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

Tipologie degli investimenti

4. Investimenti obbligazionari

   L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating *investment grade*, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

   In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

   Investimenti immobiliari

   La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

   Investimenti azionari

   Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

   Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della Gestione Separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.

Valore della Gestione e oneri

5. Il valore delle attività della Gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
6. Sulla Gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

Rendimento medio e periodo di osservazione

7. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
8. Il rendimento della Gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della Gestione separata.
9. Il tasso medio di rendimento della Gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della Gestione separata alla giacenza media delle attività della Gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

   Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della Gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 8. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione separata.

   La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione separata.

Certificazione della Gestione ed eventuali modifiche

10. La Gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
11. Il presente Regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
12. La Gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla Società aventi caratteristiche similari e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

1.d Caricamenti

Per l'elaborazione dei tassi di conversione in rendita è stato applicato un caricamento complessivo sul premio del:

- 1,23% per le tipologie di rendita vitalizia semplice, certa 5 anni, certa 10 anni, reversibile e controassicurata;
- 1,48% per la tipologia di rendita con maggiorazione in caso di non autosufficienza.

1.e Basi demografiche e finanziarie

L'elaborazione dei coefficienti di conversione è basata sull'adozione della tavola di sopravvivenza denominata "IPS55" e del tasso di interesse tecnico pari allo 0% annuo (ad eccezione della rendita controassicurata che prevede il riconoscimento anticipato garantito di un rendimento finanziario pari allo 0,5% annuo – tasso di interesse tecnico – impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni).

1.f Coefficienti di conversione

Aderenti di sesso MASCHILE, erogazione in rate mensili posticipate

Età	Vitalizia	Certa 5 anni e poi vitalizia	Certa 10 anni e poi vitalizia	Con controassicurazione	Con raddoppio in caso di non autosufficienza
	tasso tecnico 0%	tasso tecnico 0%	tasso tecnico 0%	tasso tecnico 0,5%	tasso tecnico 0%
50	36,3059	36,3243	36,3928	37,4304	38,1104
51	35,3393	35,3595	35,4347	36,7399	37,1416
52	34,3754	34,3976	34,4804	36,0516	36,1754
53	33,4145	33,4390	33,5306	35,3689	35,2123
54	32,4575	32,4845	32,5861	34,6804	34,2531
55	31,5047	31,5343	31,6475	33,9840	33,2980
56	30,5560	30,5886	30,7151	33,3122	32,3470
57	29,6116	29,6475	29,7895	32,6262	31,4001
58	28,6712	28,7112	28,8709	31,9326	30,4572
59	27,7351	27,7801	27,9602	31,2631	29,5184
60	26,8042	26,8552	27,0586	30,5805	28,5846
61	25,8803	25,9383	26,1678	29,8898	27,6578
62	24,9658	25,0315	25,2899	29,2243	26,7404
63	24,0611	24,1354	24,4257	28,5460	25,8327
64	23,1661	23,2499	23,5754	27,8585	24,9344
65	22,2815	22,3759	22,7399	27,1995	24,0464
66	21,4081	21,5144	21,9204	26,5258	23,1694
67	20,5467	20,6661	21,1178	25,8410	22,3042
68	19,6974	19,8315	20,3333	25,1917	21,4506
69	18,8608	19,0109	19,5688	24,5223	20,6093
70	18,0380	18,2054	18,8266	23,8387	19,7813
71	17,2302	17,4159	18,1088	23,2035	18,9676
72	16,4368	16,6422	17,4167	22,5375	18,1676
73	15,6562	15,8841	16,7506	21,8576	17,3794
74	14,8878	15,1423	16,1115	21,2359	16,6017
75	14,1320	14,4189	15,5008	20,5692	15,8348

Aderenti di sesso FEMMINILE, erogazione in rate mensili posticipate

Età	Vitalizia	Certa 5 anni e poi vitalizia	Certa 10 anni e poi vitalizia	Con controassicurazione	Con raddoppio in caso di non autosufficienza
	tasso tecnico 0%	tasso tecnico 0%	tasso tecnico 0%	tasso tecnico 0,5%	tasso tecnico 0%
50	40,29350	40,30810	40,35860	39,72480	43,19940
51	39,32270	39,33840	39,39210	39,01560	42,22700
52	38,35360	38,37040	38,42750	38,31470	41,25630
53	37,38660	37,40450	37,46530	37,60820	40,28770
54	36,42180	36,44080	36,50580	36,89630	39,32110
55	35,45890	35,47900	35,54890	36,19540	38,35640
56	34,49780	34,51900	34,59460	35,49160	37,39320
57	33,53800	33,56050	33,64300	34,78230	36,43110
58	32,57930	32,60340	32,69420	34,07700	35,46980
59	31,62190	31,64810	31,74850	33,37730	34,50930
60	30,66630	30,69510	30,80670	32,67160	33,55030
61	29,71290	29,74510	29,86940	31,95750	32,59310
62	28,76390	28,80000	28,93840	31,26820	31,63970
63	27,82050	27,86080	28,01500	30,56700	30,69170
64	26,88260	26,92750	27,09900	29,85870	29,74860
65	25,94950	25,99990	26,19040	29,16850	28,80970
66	25,02650	25,08190	25,29260	28,47390	27,88040
67	24,10750	24,16920	24,40240	27,77170	26,95400
68	23,19440	23,26330	23,52180	27,08220	26,03240
69	22,28820	22,36500	22,65230	26,39480	25,11630
70	21,38990	21,47510	21,79580	25,69910	24,20670
71	20,50090	20,59490	20,95460	25,01280	23,30490
72	19,62110	19,72430	20,12980	24,33340	22,41030
73	18,74710	18,86140	19,32180	23,64420	21,51880
74	17,87830	18,00670	18,53200	22,93960	20,62920
75	17,01790	17,16370	17,76450	22,29150	19,74470

2. MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL MONTANTE ACCUMULATO DIVERSE DALLE RENDITE VITALIZIA

***AVVERTENZA**: COVIP al fine di consentire alle forme pensionistiche complementari di adeguare alle novità i sistemi e i processi operativi per la gestione delle richieste e l'erogazione delle nuove prestazioni, ha previsto un periodo transitorio che non può protrarsi oltre il 31 dicembre 2026: durante tale periodo l'aderente può comunque richiedere l'accesso alle nuove prestazioni, ma la forma pensionistica complementare procederà alla liquidazione e all'erogazione delle nuove prestazioni solo successivamente all'adeguamento.*
Prima che la forma pensionistica complementare proceda alla liquidazione del primo importo l'aderente potrà revocare la scelta.
Una volta adeguati i sistemi e i processi operativi, la forma pensionistica informerà gli interessati dell'avvenuto adeguamento e procederà all'erogazione delle prestazioni che sono state richieste durante il periodo transitorio

A far data dal 31/10/2026 l'aderente può scegliere alternativamente tra:

Rendita a durata definita

Ciascuna rata annuale si determina dividendo il montante accumulato per il numero di anni relativo alla speranza di vita residua attesa dell'iscritto, così come determinata sulla base delle tavole di mortalità ISTAT utilizzate per il calcolo della pensione obbligatoria.
Es. montante €100.000 e vita residua 20 anni, si liquidano €5.000 l'anno (salvo oscillazioni dell'investimento)

Prelievi liberamente determinabili

L'aderente può richiedere, di volta in volta, la liquidazione dell'importo desiderato entro il limite massimo annuo determinato dividendo il montante per gli anni di vita residua attesa; tale limite opera in misura progressiva e corrisponde alla somma delle rate della rendita a durata definita maturate e non ancora riscosse.
Es.: con montante pari a €100.000 e vita residua attesa di 20 anni, il limite annuo è di €5.000. L'aderente può quindi richiedere fino a €5.000 nel primo anno; fino a €10.000 complessivi entro il secondo anno, al netto di quanto eventualmente già percepito nel primo; fino a €15.000 complessivi entro il terzo anno, al netto di quanto già percepito nei primi due, e così via.

Erogazione frazionata

Il montante accumulato viene erogato in rate periodiche nell'arco di un periodo di tempo scelto liberamente dall'Aderente che, per legge, non può essere inferiore a 5 anni. Ciascuna rata annuale si determina dividendo il montante disponibile alla data di liquidazione per il numero di rate ancora da erogare.

Es. montante €120.000 e durata residua del piano 6 anni, si liquidano €20.000 l'anno (salvo oscillazioni dell'investimento)

Durante la fase di erogazione delle modalità di fruizione sopra descritte il montante resta investito pertanto l'importo delle singole rate può variare in base all'andamento dell'investimento.

Tali modalità di fruizione non sono tra loro combinabili e una volta che ne sia iniziata la liquidazione non possono essere revocate, salvo che il beneficiario scelga di convertire il montante residuo in una delle Rendite vitalizie. L'opzione per la rendita vitalizia è eventualmente esercitabile anche presso un'altra forma pensionistica complementare a cui trasferire il montante residuo al solo scopo di accedere alle condizioni di rendita vitalizia offerte da quest'ultima. In caso di decesso dell'aderente che è anche il beneficiario di tale prestazione, il montante residuo è riscattato dai soggetti dallo stesso indicati al momento dell'esercizio dell'opzione o eventualmente successivamente modificati.